

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	29/09/2016	4	<a href="#">Benevento - Incendio in un appartamento che ospita un calciatore</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	29/09/2016	4	<a href="#">Nocera Inferiore - Casa avvolta dalle fiamme, in salvo tre persone</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	29/09/2016	14	<a href="#">Incendio nella pizzeria Sorbillo a Milano</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	29/09/2016	16	<a href="#">Incendio in una paninoteca, paura in via Aniello Palumbo</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	29/09/2016	18	<a href="#">L'assessore Scarano lascia, il rammarico di Lamanna</a> <i>Redazione</i>	6
ROMA	29/09/2016	25	<a href="#">Protezione civile e interrogazioni, oggi in Consiglio</a> <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	29/09/2016	2	<a href="#">Nel 2013 l'alluvione ora trenta indagati ma nessun cantiere = Alluvione , tre anni dopo: 30 indagati e basta</a> <i>Francesca Mandese</i>	8
GAZZETTA DEL NORD BARESE	29/09/2016	49	<a href="#">Lavora col cuore la giornata mondiale di cardiologie aperte</a> <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD	29/09/2016	29	<a href="#">Merlino rimodula le deleghe a tre assessori</a> <i>Arcangelo Stramandino</i>	11
GAZZETTA DI BRINDISI	29/09/2016	55	<a href="#">Va in fiamme il parco protetto</a> <i>Pierangelo Tempesta</i>	12
MATTINO AVELLINO	29/09/2016	31	<a href="#">Valle del Sabato inquinata la Procura chiede i dati sulla mortalità nell'area = Tumori, la Procura chiede i dati all'istituto di sanità</a> <i>Rossella Fierro</i>	13
MATTINO BENEVENTO	29/09/2016	32	<a href="#">Piccoli Comuni, c'è il sì della Camera</a> <i>Redazione</i>	15
MATTINO BENEVENTO	29/09/2016	37	<a href="#">Carabinieri in congedo richiamati per rintracciare e soccorrere un disperso</a> <i>Redazione</i>	16
MATTINO BENEVENTO	29/09/2016	37	<a href="#">San Michele, paparulo mbuttonato tra festa e solidarietà</a> <i>Maria Tangredi</i>	17
NUOVA DEL SUD	29/09/2016	17	<a href="#">"Mai avuto tentennamenti"</a> <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	29/09/2016	21	<a href="#">Con WinFly dall'Aias a Medjugorje</a> <i>Redazione</i>	19
REPUBBLICA BARI	29/09/2016	5	<a href="#">Petruzzelli, protestano i custodi. A teatro arriva la Digos</a> <i>Fra.rus.</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	29/09/2016	17	<a href="#">La Corte dei Conti promuove il rendiconto di gestione 2014</a> <i>Redazione</i>	21
campanianotizie.com	29/09/2016	1	<a href="#">Gioia Sannitica: volontari protezione civile nelle zone terremotate</a> <i>Redazione</i>	22
infosannio.wordpress.com	29/09/2016	1	<a href="#">Del Basso De Caro: "Valorizzazione Piccoli Comuni, la Camera approva la?Legge"</a> <i>Redazione</i>	23
irpinia24.it	29/09/2016	1	<a href="#">Valle del Sabato &amp;#8211; Inquinamento, Prezioso:&amp;#8221; Fuori i dati!&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	24
primapaginamolise.it	29/09/2016	1	<a href="#">A Toro l'inaugurazione del punto di defibrillazione precoce</a> <i>Redazione</i>	26
salernonotizie.it	29/09/2016	1	<a href="#">Incendio area raccolta rifiuti, paura a Scafati. Ferito un Vigile del Fuoco   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	27
salernotoday.it	29/09/2016	1	<a href="#">Incendio a Nocera, casa avvolta dalle fiamme: tre persone evacuate</a> <i>Redazione</i>	28
InterNapoli.it	29/09/2016	1	<a href="#">Paura a Giugliano. Fiamme in un noto pub del centro storico - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	29

**Benevento - Incendio in un appartamento che ospita un calciatore**

*Incendio in un appartamento che ospita un calciatore*

[Redazione]

Benevento Incendio in un appartamento che ospita un calciatore BENEVENTO - Attimi di paura ieri in via Cupa Ponticelli a Benevento a causa di un incendio divampato all'interno di un appartamento in cui risiede un calciatore della formazione sannita che milita nel campionato di serie B. La fiamme sono subito divampate e sul posto sono arrivati in breve tempo i vigili del fuoco che hanno evitato che il fuoco si propagasse. In seguito è giunta anche una pattuglia della polizia di Stato che ha svolto ulteriori rilievi. -tit\_org-

**Nocera Inferiore - Casa avvolta dalle fiamme, in salvo tre persone**

*Casa avvolta dalle fiamme, in salvo tre persone*

[Redazione]

Nocera Inferiore Casa avvolta dalle fiamme, in salvo tre persone NOCERA INFERIORE - Un incendio si è sviluppato in un appartamento nel centro cittadino di Nocera Inferiore. Secondo le prime indagini la causa delle fiamme sarebbe da rinvenirsi in un cattivo funzionamento della lavatrice. Nell'abitazione c'erano tre persone di cui una donna con problemi fisici. Sul posto sono giunti in tempi brevi i militari dell'arma, i Vigili del Fuoco e i membri di una ambulanza della Croce Bianca che sono riusciti a salvare la donna disabile. Gli altri inquilini si sono rifugiati sul balcone e sono stati salvati dai vigili del fuoco. -tit\_org-

**Gli agenti sono intervenuti nel centro storico del capoluogo lombardo dopo la segnalazione dei residenti nella notte**  
**Incendio nella pizzeria Sorbillo a Milano**

[Redazione]

1C Le forze dell'ordine hanno svolto degli accertamenti tecnici per avviare le indagini e ricostruire la vicenda. Sono state ascoltate le persone che abitano nel? isolai. Gli agenti sono intervenuti nel centro storico del capoluogo lombardo dopo la segnalazione dei residenti nella notte. Incendio nella pizzeria Sorbillo a Milano // roso nel magazzino della lesna. La volizia: non è di natura dolosa. Il titolare: è stato un cortocircuito NAPOLI (giule) - Incendio nella pizzeria di Gino Sorbillo a Milano. Ieri notte le Volanti della questura sono intervenute in largo Corsia dei Servi, nella zona del Duomo. Il rogo nel magazzino per la legna ha provocato pochi danni. I pompieri hanno spento le fiamme subito. Rapidi gli accertamenti degli agenti per ricostruire i fatti: i poliziotti hanno ascoltato le persone che abitano nell'isolato e chi aveva contattato i vigili del fuoco. La prima segnalazione 'parlava' di fumo e fiamme nel locale legna della pizzeria 'Lievito Madre al Duomo in largo Corsia dei Servi', nella notte tra martedì e mercoledì. Il fumo avvertito da uno dei condomini aveva fatto allertare i residenti dello stabile, che avevano chiamato i vigili del fuoco. Pochi minuti più tardi sul posto è arrivato anche uno dei dipendenti del locale, che ha riferito che all'orario di chiusura intorno alle mezzanotte - tutto era in ordine. La polizia di Stato ha riferito che non si è trattato di un incendio di natura dolosa. I locali della pizzeria erano regolarmente chiusi e non c'erano segni di effrazione. Ne la cucina, ne la sala ristorante hanno subito alcun danno. "E" saltato un quadro elettrico - spiega Gino Sorbillo - nulla di grave e i danni sono davvero poco rilevanti per fortuna". Il sei luglio nella storica pizzeria di Sorbillo in via Tribunali qualcuno aveva forzato l'ingresso. Quella notte due uomini hanno aperto l'ingresso del locale e si sono trovati di fronte un collaboratore del titolare, che stava svolgendo dei lavori idraulici. I malviventi pensavano che l'attività fosse chiusa alle tre: non ci hanno pensato su due volte, sono ruggiti in strada e si sono allontanati in tutta fretta. Decine di persone sono accorse in strada, per capire cosa stesse accadendo. Ma i due ladri avevano già fatto perdere le tracce. "C'è molta polizia nella zona e il centro storico è pattugliato da agenti, vigili e carabinieri - ha poi spiegato Gino Sorbillo - ma queste cose accadono. E non è la prima volta. Ora è andata bene, perché nella pizzeria ñ 'era un mio collaboratore, che stava svolgendo lavori idraulici. Ha sentito dei rumori alla porta e ha raggiunto l'ingresso. Erano da poco passate le tre. Si è trovato davanti due uomini con i volti semicoperti, che sono subito scappati. Avevano rotto la serratura della porta di ingresso, ma non abbiamo trovato arnesi da scasso sul posto". & RIPRODUZIONE RISERVATA Gino Sorbillo gestisce la storica pizzeria in centro -tit\_org-

**GIUGLIANO****Incendio in una paninoteca, paura in via Aniello Palumbo***[Redazione]*

GIUGLIANO Iriceridio in umpaninoteca, pauravia Aniello Palumbo GIUGLIANO (sf) Paura nel primissimo pomeriggio di ieri in via Aniello Palumbo. Un incendio è divampato all'interno della nota paninoteca 'Hot dog'. L'allarme è stato lanciato immediatamente. Altrettanto tempestivo l'arrivo dei vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento delle fiamme. Le condizioni di sicurezza sono state ripristinate nel giro di poco. Avviati i rilievi dei caschi rossi per stabilire le cause dell'incendio. Secondo le prime risultanze sembrerebbe si sia trattato di un fatto accidentale. Probabilmente ad innescare il tutto un corto circuito che ha interessato apparecchi elettronici presenti nel locale. e RIPRODUZIONE RISERVATAé>ï Pane e locali del dan, nove -tit\_org-

**GRUMO NEVANO - PER 'MOTIVI PERSONALI'****L'assessore Scarano lascia, il rammarico di Lamanna***[Redazione]*

GRUMO NEVANO - PER 'MOTIVI PERSONALI' L'assessore Scarano lascia, il rammarico di Lamanna GRUMO NEVANO (sft - 'Motivi personali'). Nulla di più per giustificare la remissione della delega ad Istruzione, Cultura, Edilizia scolastica, residenziale e popolare da parte dell'architetto Agnese Scarano (nella foto). Altrettanto 'frettolose' anche le parole pronunciate in merito dal primo cittadino Pietro Chiacchio. La fascia tricolore si è limitata a "ringraziare l'architetto per la proficua attività svolta nell'interesse della collettività, con professionalità e competenza". Che qualcosa stesse cambiando nelle posizioni di Scarano in realtà era già evidente da qualche tempo, almeno da quando la professionista aveva lasciato il coordinamento del movimento civico di cui era espressione. Rammarico per la decisione dell'ormai ex membro dell'esecutivo è stato espresso dai 'colleghi' di Scarano, a partire dall'assessore Mario Lamanna (addetto a Polizia municipale, Urbanistica, Ecologia e Protezione civile). Proprio al gruppo che fa riferimento a Lamanna Scarano si era avvicinata nell'ultimo periodo mentre le distanze dai 'suoi' si facevano sempre più ampie. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-assessore Scarano lascia, il rammarico di Lamanna

\_ POZZUOLI

## Protezione civile e interrogazioni, oggi in Consiglio

[Redazione]

POZZUOLI POZZUOLI. Oggi, alle ore 16,30, nella sede di Palazzo Migliaresi al Rione Terra, si riunirà il consiglio comunale di Pozzuoli. Questi i punti all'ordine del giorno: deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 28/05/2013 (Programmazione di aperture e trasferimenti di sede di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande - Individuazione delle zone del territorio del Comune da sottoporre a tutela e salvaguardia): conferma ed estensione dei termini; istituzione e approvazione del relativo Regolamento del Gruppo comunale di protezione civile e tre interrogazioni consiliari a risposta orale. -tit\_org-

## Nel 2013 l'alluvione ora trenta indagati ma nessun cantiere = Alluvione , tre anni dopo: 30 indagati e basta

*A Ginosa, nel 2013, ci furono quattro vittime. Ma ancora chiusi i cantieri per mettere il paese in sicurezza La denuncia del sindaco Parisi: A rilento anche il consolidamento. Sotto inchiesta sei dirigenti di Aqp*

[Francesca Mandese]

Le sciagure Mai iniziati i lavori per mettere in sicurezza Ginosa. Ferrovie: ripreso il raddoppio della Bari-Bi ' - - Nel 2013 l'alluvione ora trenta indagati ma nessun cantiere di Francesca Mándese i sono 30 indagati per i quattro morti dell ' alvo luvione che il 7 ottobre del 2013 ha colpito Ginosa, in provincia di Taranto. Tra loro dirigenti e tecnici dell'Acquedotto Pugliese, dell'Autorità di bacino della Basilicata e della Provincia di Taranto. A tré anni da quel disastro, però, ci sono ancora cantieri per la ricostruzione e il consolidamento mai aperti. Sono iniziati, intanto, i lavori di raddoppio della tratta Ruvo-Corato dove il 12 luglio sono morte 23 persone coinvolte in un grave incidente ferroviario. a pagina 2 Alluvione, tré anni dopo: 30 indagati e bast A Ginosa, nel 2013, ci furono quattro vittime. Ma ancora chiusi i cantieri per mettere il paese in sicurezza; La denuncia del sindaco Parisi: A rilento anche il consolidamento. Sotto inchiesta sei dirigenti di Aq BARI Il territorio non è sicurezza, alcuni cantieri non sono ancora stati aperti e il Comune non ha risorse. È giovane sindaco di Ginosa Vito Parisi, del Movimento 5 Stelle, guarda con preoccupazione alla stagione invernale ormai non troppo lontana. All'indomani dell'iscrizione nel registro degli indagati di ben 30 persone per l'alluvione del 2013, i pericoli sono ancora più che concreti. Sulle persone indagate pesano ipotesi di reato gravissime quali cooperazione colposa in inondazione, disastro colposo e omicidio colposo. È ottobre del 2013, un violentissimo temporale colpì Ginosa causando l'esondazione di un torrente. Quella notte persero la vita la trentenne Rosa Pignalosa, i coniugi Giuseppe Bari di 35 anni e Chiara Moramarco di 25, originari di Altamura e residenti a Ginosa, l'infermiere trentaduenne di Montescaglioso Pino Bianculli, che fu travolto mentre percorreva con l'auto contrada Pantano di ritorno verso casa dopo la giornata di lavoro in una clinica di Ginosa. Non era la prima volta che la pioggia metteva in ginocchio la città del Tarantino, zona considerata ad alto rischio idrogeologico come tutta l'area che va dai Monti Dauni a Castellaneta e Ginosa. Adesso, l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Ida Perrone della Procura della Repubblica di Taranto è ormai chiusa. Dopo le indagini svolte dai carabinieri e dai vigili del fuoco, e sulla base della perizia redatta dal professor Luigi D'Alpaos dell'Università di Padova, ingegnere idraulico consulente della Procura, il procuratore capo Carlo Maria Capristo ha firmato gli avvisi di conclusione delle indagini. I destinatari sono sei tra dirigenti e tecnici dell'Autorità di bacino della Basilicata, tré dirigenti e due tecnici della Provincia di Taranto, nove dirigenti del Comune di Ginosa, un dirigente del Comune di Laterza, tré dirigenti del Parco La vicenda Il 7 ottobre del 2013, Ginosa fu sommersa da un violentissimo temporale che causò l'esondazione di un torrente. Persero la vita quattro persone: la trentenne Rosa Pignalosa, i coniugi Giuseppe Bari di 35 anni e Chiara Moramarco di 25. l'infermiere trentaduenne Pino Bianculli Per quel disastro ci sono ora 30 indagati per cooperazione colposa in inondazione, disastro colposo e omicidio colposo. Tra loro anche 6 dirigenti e tecnici dell'Autorità di bacino della Basilicata e 6 dirigenti di Acquedotto pugliese naturale Terra delle Gravine, sei dirigenti dell'Acquedotto pugliese. Le responsabilità individuate a loro carico sono pesanti. I dirigenti dell'Autorità di bacino lucana non avrebbero vigilato sulle aree di loro competenza e non si sarebbero nemmeno accorti che i torrenti della zona erano ostruiti da vegetazione spontanea e detriti trasportati dalla corrente. Questa omissione avrebbe tratto in inganno il comitato tecnico dell'Autorità falsando quindi le prescrizioni contenute nel Piano per l'assetto idrogeologico in vigore dal 2001 al 2013. A quattro dei sei dirigenti dell'Autorità, insieme ai due dirigenti della Provincia, si contesta anche la mancata attività di polizia idraulica straordinaria, mentre ai due tecnici della Provincia si contesta la mancata manutenzione dei torrenti Gravinella e Lognone Tondo in corrispondenza con l'attraversamento di cinque strade provinciali nel territorio



del comune di Ginosa. Mancata manutenzione nell'alveo del torrente Gravinella e mancata comunicazione all'autorità di Bacino della Basilicata sugli esiti delle alluvioni tra il 2004 e il 2009 vengono contestate a un dirigente del Comune di Ginosa. Stessa negligenza per gli altri otto dirigenti comunali che, nonostante la denuncia di un proprietario terriero risalente al 2008, non avrebbero mai convocato il centro operativo comunale di protezione civile per le attività di monitoraggio, controllo e sorveglianza di ponti, corsi di acqua e strade. Non fu lanciato nessun allarme nemmeno il giorno prima dell'alluvione, quando su Ginosa si erano già abbattuti ben 97 millimetri di pioggia. Mancata attività di polizia idraulica e mancata manutenzioni dei bacini dei torrenti vengono contestate al dirigente del Comune di Laterza e ai tre dirigenti del Parco naturale Terra delle Gravine. Infine, ai sei dirigenti dell'Acquedotto si contesta il fatto che l'Acquedotto del Sinni avrebbe impedito il deflusso delle acque del torrente Gravinella tanto da causarne l'esondazione. Gli interventi di manutenzione e consolidamento dice il sindaco Parisi sono andati avanti molto a rilento, ai cuni non sono nemmeno cominciati e nulla è stato fatto per la prevenzione. Sulla posizione dei dirigenti indagati ci sarà un confronto in giunta, vogliamo capire bene i termini dell'inchiesta a loro carico prima di decidere.

Francesca Mándese l^@fmandese RIPRODUZIONE RISERVATA Coinvolti Tra i destinatari degli avvisi di garanzia alcuni tecnici della Provincia di Taranto -tit\_org- Nel 2013alluvione ora trenta indagati ma nessun cantiere - Alluvione, tre anni dopo: 30 indagati e basta

## Lavora col cuore la giornata mondiale di cardiologie aperte

[Redazione]

BARLETTA. Si terrà oggi anche a Barletta, a partire dalle 8.30 la Giornata mondiale per il cuore 2016 - Lavora con il cuore, nella sede dell'unità operativa di Cardiologia riabilitativa della Asl Bat dell'ex presidio ospedaliero. All'iniziativa, organizzata dall'associazione Amici del Cuore - Bat Cuore di Barletta, collaborazione con l'unità operativa di Cardiologia riabilitativa della Asl Bat, parteciperà Ruggiero Mennea presidente del Comitato di Protezione Civile. Nel corso della manifestazione potranno essere sottoposti gratuitamente ad elettrocardiogramma e al controllo dei fattori di rischio cardiovascolare, con la elaborazione della "carta di rischio cardiovascolare" lavoratori del mondo agricolo, iscritti Lilt, Unitalsi e sportivi. Il programma alle 8.30 prelievo per glicemia e assetto lipidico, misurazione della pressione arteriosa, calcolo del BMI a cura del laboratorio Pennetti, elettrocardiogramma ed elaborazione della carta del rischio cardiovascolare. Alle 9 "Corso di BLS-D" riservato agli aderenti al progetto "X - Io Ci Sono" Barletta Cardioprotetta. Alle 10 conferenza stampa di presentazione dei progetti: La prevenzione frequenta la scuola dell'obbligo e Le scuole in sicurezza. Interverranno: Ruggiero Mennea, Ottavio Narracci - Direttore Generale Asl Bt, Pasquale Cascella sindaco di Barletta, Benedetto Delvecchio, presidente Ordine Medici Bt, Alfredo Basile, dirigente scolastico, Ruggiero Dibenedetto, presidente Fiof, Michele Ciniero presidente Lilt Bat, Gianni Papeo, responsabile Medico Unitalsi Barletta, Enzo Cascella, responsabile Asd Barletta sportiva, Antonio Carpagnano, presidente Bat Cuore. Modera Giuseppe Dimiccoli, giornalista Gazzetta del Mezzogiorno. L'EVENTI Lavora col cuore -tit\_org-

Rometta, Giunta e Aula

## Merlino rimodula le deleghe a tre assessori

[Arcangelo Stramandino]

Rometta, Giunta e Aula Merlino rimodula le deleghe a tre assessori Trasporto scolastico, esternalizzazione del servizio confermata Arcangelo Stramandino ROMETTA Il consiglio comunale è tornato a riunirsi per discutere su vari punti all'ordine del giorno. Primo fra tutti, la rimodulazione delle deleghe assessoriali decisa dal sindaco Nicola Merlino. Alla base, la volontà di incrementare ulteriormente l'efficienza della macchina amministrativa. All'assessore Melania Messina, già titolare delle deleghe alla Pubblica istruzione, le Politiche giovanili e familiari, le Pari opportunità, l'Infanzia e terza età, si aggiungono anche i settori di Turismo e Spettacolo. L'assessore Maria Lisa, delegata per tutto ciò che concerne l'apparato del Bilancio, si occuperà anche delle Politiche energetiche. A Giuseppe Saija, oltre alla Protezione civile ed ai Rapporti con il Consiglio, faranno capo tutti i compiti relativi al campo della Manutenzione (del patrimonio, dei beni, degli impianti sportivi e comunali). Invariato lo spazio operativo del vicesindaco Giuseppe Laface. Oltre alle Problematiche ambientali, il suo ambito principale rimane quello dei Lavori pubblici. Confermata, in assemblea, l'esternalizzazione del servizio di trasporto scolastico. Ciò, per abbattere i limiti comunali, dovuti alla manutenzione, al carburante ed alle spese per il personale. L'affidamento ai privati si completerà a gennaio prossimo. Sino a dicembre si procederà in regime provvisorio. Il civico consesso ha sancito, poi, l'aggiornamento del programma delle opere pubbliche. In elenco la ristrutturazione di due fabbricati e la manutenzione dell'area (destinata al verde pubblico) al Castello di Rometta centro. L'intervento è stato inglobato al già previsto rifacimento dell'ex mattatoio municipale e prevede anche la sistemazione della villa e del chiosco interno, mediante project financing. Novità anche in seno all'Aio idrico: si paventa la creazione di sub-ambiti coi comuni limitrofi (una sorta di fede razione fra enti locali) per la gestione dell'acqua tramite il servizio integrato dell'Acavn (dell'Azienda Consortile Acquedotti Vena e Niceto) e le proprie fonti. Obiettivo? Evitare la nascita di una struttura provinciale che possa svenare i cittadini con tariffe spropositate. Lievi variazioni nel Bilancio di previsione 2016-18. Le più significative riguardano i 35 mila di un finanziamento per le strade agricole Esa di contrada Magazzita e 5 mila euro per il riordino della struttura che vedrà il ritorno dell'Ufficio del Giudice di pace dal gennaio 2017. Anno, quest'ultimo, che conterà in bilancio il rinnovamento di Villa Martina, le cui condizioni disastrose sono state più volte rimarcate dall'opposizione che, oggettivamente, è stata silenziosa in assemblea. Sussulto in merito alla controversa convocazione della Commissione al bilancio.< Aggiornato il piano delle opere pubbliche, lievi variazioni al Previsionale -tit\_org-

**DUE I ROGHI, UNO VICINO AI CANALI DI BONIFICA, L'ALTRO FRA TORRE SAN GIOVANNI E TORRE MOZZA. SICURA LA NATURA DOLOSA**

## **Va in fiamme il parco protetto**

*Distrutti in tutto dieci ettari di canneto*

[Pierangelo Tempesta]

DUE I ROGHI. UNO VICINO AI CANALI DI BONIFICA. L'ALTRO FRA TORRE SAN GIOVANNI E TORRE MOZZA. SICURA LA NATURA DOLOSA Vafiamme il parco protetto Distrutti in tutto dieci ettari di canneto PIERAIUGELLO TEMPESTA UGENTO. Due incendi nel parco naturale regionale Litorale di Ugento. Nella tarda mattinata di ieri le fiamme hanno distrutto oltre dieci ettari di canneto tra Torre Mozza e località Fontanelle. Il primo rogo si è sviluppato quasi a ridosso della struttura che, fino a qualche anno fa, era sede dell'Ittica. Il fuoco ha invaso la vegetazione nelle vicinanze dei canali di bonifica, estendendosi per circa dieci ettari. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Ugento, che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza la zona. Il rogo è certamente partito per mano di qualcuno: difficile stabilire, però, se ad appiccare le fiamme sia stato un piromane oppure se l'incendio sia scoppiato per cause accidentali. Nelle vicinanze non c'erano abitazioni. L'altro incendio è avvenuto in località Fontanelle, tra Torre San Giovanni e Torre Mozza, sempre a ridosso dei canali di bonifica e non molto lontano da alcune strutture ricettive. Anche qui sono andati a fumo diversi ettari di canneto. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gallipoli e, in loro ausilio, gli agenti della polizia locale di Ugento. Anche in questo caso, sono ancora sconosciute le cause dell'accaduto. Gli incendi di ieri vanno ad aggiungersi al lungo elenco di roghi che hanno martoriato il parco Litorale di Ugento durante la stagione estiva appena trascorsa. Il più grave è stato certamente quello del 12 agosto, quando un inferno di fiamme ha distrutto il cuore dell'area protetta, la collina di Rottacapozza. Si è trattato di uno dei più gravi incendi mai avvenuti nella zona: 70 ettari di macchia mediterranea completamente distrutti. Per domare le fiamme si è reso necessario l'intervento di Canadair, Fire boss e decine di operatori dei vigili del fuoco, della protezione civile e della guardia forestale. UNA 1-UNGA SEQUELA Ancora vivo il ricordo dell'incendio del 12 agosto che distrasse 70 ettari I SOCCORSI Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Ugento - tit\_org-

L'inchiesta Le verifiche a Pianodardine

## **Valle del Sabato inquinata la Procura chiede i dati sulla mortalità nell'area = Tumori, la Procura chiede i dati all'istituto di sanità**

[Rossella Fierro]

L'inchiesta Valle del Sabato inquinata la Procura chiede i dati sulla mortalità nell'area Le verifiche a Pianodardine Tumori, la Procura chiede i dati all'istituto di sanità La Procura chiede all'Istituto Superiore di Sanità i dati sulla mortalità nella Valle del Sabato, mentre gli ambientalisti invitano ad esporre striscioni ai balconi per dire Mo' basta inquinamento. Questo l'appello che l'associazione Salviamo la Valle del Sabato lancia a tutti i cittadini della zona che due mattine fa sono stati svegliati da un elicottero dei Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Salerno che, armati di termocamera e camera ai raggi infrarossi, hanno immortalato tutti gli impianti industriali del territorio mentre altri colleghi ispezionavano in lungo e in largo lo Stir, dove è stata notificata un'informazione di garanzia ad Irpiniambiente, come atto dovuto nel momento in cui è stato esibito il decreto di ispezione dei luoghi. Una prima ipotesi di reato potrebbe essere quella di molestia olfattiva. A 32 Lenzuola alle finestre, la campagna Mo' basta Controlli nelle aziende Rossella Fierro La Procura chiede all'Istituto Superiore di Sanità i dati sulla mortalità nella Valle del Sabato, mentre gli ambientalisti invitano ad esporre striscioni ai balconi per dire Mo' basta inquinamento. Questo l'appello che l'associazione Salviamo la Valle del Sabato lancia a tutti i cittadini della zona che due mattine fa sono stati svegliati da un elicottero dei Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Salerno che, armati di termocamera e camera ai raggi infrarossi, hanno immortalato tutti gli impianti industriali del territorio mentre altri colleghi ispezionavano in lungo e in largo lo Stir, dove è stata notificata un'informazione di garanzia ad Irpiniambiente, come atto dovuto nel momento in cui è stato esibito il decreto di ispezione dei luoghi. Una prima ipotesi di reato potrebbe essere quella di molestia olfattiva. Invitiamo tutti ad esporre dai propri balconi striscioni con la scritta Mo' basta, gli stessi che queste ore - fanno sapere dal Comitato - sono stati strappati via dalle strade. Un modo per sottolineare l'appartenenza alla comunità che si ritrova attorno al fiume Sabato. Un'iniziativa che evidenzia la volontà di riscatto. Sulla Valle del Sabato dunque restano accesi i riflettori degli inquirenti. Non è escluso che nei prossimi giorni Carabinieri e periti della Procura, che ha nominato quale consulente dell'ennesima indagine ambientale il geologo Giovanni Auriemma, possano oltrepassare i cancelli di fabbriche e impianti privati per il trattamento rifiuti. Dopo aver fotografato dall'alto l'intero nucleo industriale sorvolando Novolegno, Meridionale Alimenti, Cobiem, Inn, Metalrame, dunque altre verifiche potrebbero scattare presso quegli stabilimenti contro cui lo stesso comitato aveva puntato il dito in un copioso esposto da cui prende corpo l'indagine attuale. Per un'intera giornata i Carabinieri del Nucleo diretti dal capitano Giuseppe Ambrosone, insieme ai colleghi del Comando provinciale di Avellino agli ordini del colonnello Francesco Mortari, ai consulenti inviati dal procuratore Rosario Cantelmo e al personale dell'Arpac, hanno ispezionato lo Stir, dai capannoni dove dal dodici agosto vengono trasferite 70 tonnellate di rifiuti organici al giorno, agli uffici, agli impianti senza tralasciare ovviamente il piazzale su cui sono stoccate circa ventimila ecoballe da ormai otto anni. Controllata tutta la documentazione inerente le attività in essere all'ex Cdr, in particolare i codici ambientali inerenti ai rifiuti ospitati. Una verifica documentale che ha portato ad alcuni rilievi su cui saranno necessari ulteriori approfondimenti peritali che, non è da escludere, potrebbero avvenire anche in contraddittorio qualora la società Irpiniambiente, responsabile dell'impianto, dovesse ritenere opportuno dotarsi di un proprio consulente. Tutto il materiale raccolto sarà ora al vaglio degli inquirenti che hanno stralciato l'indagine sull'inquinamento dell'hinterland avellinese da quell

a principale relativa alla Novolegno, interessata due anni fa da uno spavento so incendio, che ha già portato alla chiusura indagine per 5 indagati. Nelle mani del Procuratore sono stati consegnati dal Comitato aggMacciantidati anche sul tasso di mortalità per cancro registrato nei comuni a ridosso del nucleo industriale che, dal 2011 al 2016, ha

di gran lunga superato la media nazionale ferma al 30%. Su questo gli inquirenti confronteranno i dati con quelli dell'Istituto Superiore di Sanità. ORIPRODUZIONE RISERVATA L'inchiesta Dopo l'intervento dei carabinieri riparte la mobilitazione del comitato anti-inquinamento La protesta Unod egli striscioni sulle case di Pianodardine: Mo' basta - tit\_org- Valle del Sabato inquinata la Procura chiede i dati sulla mortalità nell'area - Tumori, la Procura chiede i dati all'istituto di sanità

La svolta

## **Piccoli Comuni, c'è il sì della Camera**

[Redazione]

La svolta Piccoli Comuni, c'è il sì della Camera Approvato alla Camera la legge per la valorizzazione dei Piccoli Comuni; un provvedimento che salvaguardia i piccoli comuni, quelli fino a 5000 abitanti, che sono il 67% circa del totale. Ora, passa al Senato; speriamo sia la volta buona. Ad annunciarlo il sottosegretario alle Infrastrutture Umberto Del Basso De Caro, rimarcando: È un'opportunità per tutto il Paese, per un'idea di sviluppo che punta sui territori e sulle comunità, che coniuga storia, cultura e saperi tradizionali con l'innovazione, le nuove tecnologie e la green economy. I nostri 5.585 piccoli comuni amministrano più della metà del territorio nazionale e sono una straordinaria occasione per difendere la nostra identità e proiettarle nel futuro. Tra le misure principali: diffusione della banda larga e misure di sostegno per l'artigianato digitale; semplificazione per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento anche per la loro conversione in alberghi diffusi; manutenzione del territorio con priorità per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico; messa in sicurezza di strade e scuole e interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico; acquisizione e riqualificazione di terreni e edifici in abbandono; possibilità di acquisire case cantoniere da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo; realizzazione di itinerari turistico-culturali ed enogastronomici e di mobilità dolce. Per arrivare a questa approvazione conclude ironizzando il sottosegretario -sono volute 4 legislature e 15 anni di staffette tra Camera e Senato: un esempio perfetto di bicameralismo paritario, farraginoso e inconcludente. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Piccoli Comuni, è il sì della Camera

**L'esercitazione**

**Carabinieri in congedo richiamati per rintracciare e soccorrere un disperso**

[Redazione]

L'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, nucleo di Volontari di Protezione Civile, sezione di Benevento, nell'ambito delle attività addestrative programmate, ha presentato una proposta operativa denominata Sannio 2016, ricognizione del territorio e ricerca di persona dispersa che si è svolta nel comune di Casalduni, il quale ha patrocinato l'evento e fornito il necessario supporto logistico. La cerimonia dell'alza bandiera, con il presidente della sezione UNUCI di Benevento, colonnello Nicola Corbo, il capitano Salvatore Palladino, il sindaco di Casalduni Pasquale Iacovella, il comandante della stazione dei Carabinieri di Ponte, maresciallo Domenico Musto. Il colonnello Corbo ha ringraziato le autorità presenti per l'opportunità concessa ed ha descritto le finalità dell'UNUCI e le specificità della sezione di Benevento da lui diretta, sempre presente sul territorio e vicina alle Istituzioni. Il sindaco Iacovella e il maresciallo Musto hanno elogiato i partecipanti e rappresentato la bontà dell'iniziativa, ricordando che, un identico evento è accaduto di recente in quel comune, conclusos! purtroppo tragicamente. Queste le squadre impegnate; Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, sezioni di Benevento, Napoli e Caserta; Croce Rossa Italiana, delegazione provinciale di Benevento; Gruppo di volontari di Protezione Civile dell'Associazione Alpini di Benevento; Gruppi di volontari di Protezione Civile di Ruviano, Casalduni, Pontelandolfo, San Leucio del Sannio, Fragneto l'Abate; giovani studentidell'istituto superiore Mazzini di Napoli. In tutto 60 unità presena, compreso il personale addetto al Posto Comando Avanzato ed assistenza in area. La Croce Rossa Italiana di Benevento ha predisposto personale medico a bordo dell'ambulanza, con le unità impegnate nella ricerca, con la truccatrice e due figuranti (infortunati) che, nei due eventi, con l'ulteriore presenza in zona dei familiari in stato di forte agitazione, hanno reso le scenografie particolarmente intense, come del resto succede nella realtà. Per favorire l'apprendimento della topografia, della lettura delle map pe e dell'uso del GPS, delle modalità di comunicazione con l'utilizzo delle ricetrasmittenti, delle attività da svolgere durante il primo soccorso alla persona infortunata, le squadre di ricerca sono state formate per gruppi promiscui con diverse abilità e conoscenze, tutte assistite da operatori UNUCI dotati di ricetrasmittenti, mappe topografiche e GPS. L'esercitazione si è svolta in zona collinare su di una superficie di 22 ettari, suddivisa in quattro aree, secondo le procedure previste dalla Prefettura di Benevento e dal piano di protezione civile redatto dal comune di Casalduni. L'organizzazione precedentemente aveva lasciato 20 oggetti in 12 punti diversi dell'area di ricerca, i quali sono stati successivamente tutti individuati, georeferenziati e comunicati), In meno di due ore la persona dispersa è stata individuata da una squadra e, dopo la comunicazione all'operatore radio e la successiva richiesta di soccorso al 118, è stato diramato l'awiso a tutte le squadre di convergere sul punto di coordinate dove è avvenuto il ritrovamento e ciò per consentire a tutti di assistere alle varie fasi del soccorso alla persona che, per la cronaca, oltre a ferite diffuse sul corpo, presentava una frattura esposta all'arto inferiore destro, con emorragia e perdita di conoscenza in atto. L'operatore TAS ha fatto quindi visionare alle squadre i vari tracciati lasciati dai GPS sulle aree e riportati sul computer, con la finalità di verificare se tutte le aree assegnate erano state effettivamente battute e, in caso di zone non controllate per presenza di dirupi, vasche, pozzi, corsi d'acqua, richiedere un successivo intervento delle squadre specializzate. -tit\_org-



La tradizione di Cirignano

## **San Michele, paparulo `mbuttonato tra festa e solidarietà**

[Maria Tangredi]

San Michele, papamio 'mbuttonato tra festa e solidarietà Maria Tangredi MONTESARCHIO. Massaie già al lavoro a Cirignano, frazione di Montesarchio, per preparare i peperoni imbottiti. Come da tradizione la sagra del paparulo 'mbuttonato darà il via ai festeggiamenti civili in onore di San Michele Arcangelo. Il comitato festa ha deciso di devolvere il 15% del ricavato della sagra alla popolazione di Amatrice, colpita dal terremoto un mese fa. A preparare i famosi e gustosi peperoni sono le signore del posto che hanno già cominciato a preparare gli impasti. Poi saranno loro stesse insieme a mariti e figli, a servirli indossando il cappellino rosso della sagra. Diverse quest'anno, le novità della festa in onore di San Michele introdotte nel programma civile che affianca i momenti religiosi cominciati lo scorso 19 settembre con l'apertura della Porta della Misericordia nella chiesa dedicata al Santo. Porta che sarà chiusa venerdì 30 settembre nella giornata dedicata al Ringraziamento. Nessuna novità articolare per i festeggiamenti religiosi che, come da tradizione dopo il novenario animato quest'anno dai missionari del Preziosissimo Sangue, cominceranno con una veglia, mentre giovedì pomeriggio il simulacro del Santo sarà portato in processione. Dal mattino sono in programma, dalle 7 alle 10, continue messe. Mentre alle 11 c'è una messa solenne presieduta dall'arcivescovo di Benevento Felice Accrocca. Vasto il programma civile che comincerà con la sagra dei peperoni imbottiti in piazza San Sebastiano. Sagra che quest'anno per la prima volta, si terrà il 29 settembre (e non più il giorno prima), ed è in programma per tutte le tre giornate di festa con inizio alle 20,30. Negli stand che saranno allestiti in piazza San Sebastiano oltre alla specialità dei peperoni si potranno gustare anche altre pietanze sempre preparate in casa dalle donne della frazione, innaffiate da vino locale e dalla birra artigianale di Cirignano. Insomma, anche chi non vorrà gustare la specialità di questa frazione potrà comunque mangiare prodotti dell'entroterra. Altre novità previste nel programma saranno i fuochi d'artificio diurni. Alle 18 del 29 settembre ci sarà infatti uno spettacolo di fuochi d'artificio con l'arrivo della processione in piazza. Spettacolo pirotecnico che sarà ripetuto alle 21,30 nella stessa piazza San Sebastiano. Festeggiamenti civili che quest'anno oltre che sulla tradizionale sagra in programma tre giorni, sono stati concentrati sugli spettacoli di fuochi d'artificio. Infatti, a chiusura dei festeggiamenti sabato 1 ottobre, saranno tre i fuochisti in gara. Il vincitore sarà decretato da una giuria. Durante le tre serate non mancherà lo spettacolo. Giovedì 29 il cartellone prevede lo spettacolo La Maschera, mentre il giorno successivo sul palco con la musica popolare mediterranea, si esibiranno i Sud Terranea. Ma lo spettacolo più atteso è in programma sabato con il concerto del Paria con inizio alle 21. Spettacoli che naturalmente, saranno tutti gratis. Il comitato organizzatore non ha comunque dimenticato i più piccoli dedicandogli sempre il 1 ottobre, un pomeriggio con L'isola delle Delizie. Una festa che richiama non poche persone non soltanto dalla Valle Vaudina. Infatti, dal programma religioso a quello civile, sono previsti momenti per tutti i gusti, dall'enogastronomia agli spettacoli, passando per le giornate religiose dedicate alle famiglie, agli anziani, ai malati, ai bambini ed anche alle associazioni. La Pronta alla festa tradizionale di Cirignano - tit\_org- San Michele, paparulo mbuttonato tra festa e solidarietà

## "Mai avuto tentennamenti"

*Radar su Monte Li Foj, il sindaco di Picerno replica alla minoranza: strumentalizzare non fa chiarezza*

[Redazione]

Lettieri: l'amministrazione Russillo non contrastò l'installazione. Il 7 ottobre confronto con cittadini e assessore region. à avuto tentennamenti' Radar su Monte Li Foj, il sindaco di Picerno replica alla minoranza: strumentalizzare non fa chiarezza PICERNO - "L'Amministrazione Comunale di Picerno sulla vicenda connessa al progetto di realizzazione di un Radar meteorologico della Protezione Civile Nazionale su Monte Li Foj non ha mai avuto tentennamenti o incertezze: il radar meteorologico non deve essere installato nel sito individuato dalla Protezione Civile. E finora abbiamo messo a punto ogni utile azione per il raggiungimento di questo obiettivo". E'quanto dichiara il Sindaco di Picerno Giovanni Lettieri che, in risposta alla notizia diffusa a mezzo stampa dal capogruppo del gruppo consiliare "Vince Picerno" Valeria Russillo, aggiunge che "ogni azione finalizzata a strumentalizzare la vicenda per cavalcare l'onda del consenso e tentando di delegittimare l'operato dell'amministrazione Lettieri, non contribuisce certamente alla chiarezza che il consigliere Russillo auspica. Ed è proprio per allontanare ogni inutile dubbio in merito alle presunte mancanze da parte dell'Amministrazione che guido, che appare doveroso ripercorre le tappe principali che hanno riguardato l'iter in questione, iniziato addirittura agli inizi del decennio scorso". "Che la Protezione Civile Nazionale avesse individuato il sito di Monte Li Foj come ultimo di 11 siti scelti per ospitare la realizzazione di un radar per le previsioni meteorologiche è un fatto certamente noto al consigliere Russillo continua il primo cittadino di Picerno - che nel corso del suo mandato da Sindaco non ha posto in essere nessuna azione per contrastarne l'installazione; anzi, come affermato da alcuni responsabili della protezione civile nazionale, aveva dato all'inizio assenso al progetto. L'unico "no" deciso alla realizzazione dell'opera nella zona prescelta dalla Protezione Civile è stato quello espresso in occasione delle Conferenze di servizi appositamente convocate nei primi mesi del 2016. Un "no" motivato dalla volontà dell'Amministrazione di preservare, in linea con la strategia di valorizzazione del Monte Li Foj, il sito prescelto che proprio per la sua ricchezza di flora e fauna rientra tra i siti della Rete Natura 2000 della regione Basilicata. Ed è solo in virtù di tale espresso dissenso che l'Amministrazione Lettieri ha potuto ricorrere al Tar quando la Protezione Civile, in esito alle Conferenze di Servizi, ha avuto il via ai lavori. Durante l'incontro dello scorso 22 settembre, proprio alla presenza di alcuni rappresentanti delle contrade interessate sono state chiarite le motivazioni della mancata costituzione del Comune al Consiglio di Stato: a dispetto della denuncia di immobilismo fatta dal gruppo "Vince Picerno" è mio dovere comunicare ai cittadini che subito dopo aver fatto ricorso al Tar abbiamo dato inizio ad una serrata trattativa - che ha visto coinvolti Regione, Università, Cnr - per dislocare il radar in una zona già fortemente antropizzata. Peraltro, gli adempimenti che potrebbero consentire alla Protezione Civile di iniziare i lavori nel sito prescelto sono a carico del Comune di Picerno. Questi due fatti - conclude il sindaco di Picerno - da soli bastano a far comprendere come la costituzione al Consiglio di Stato avrebbe rappresentato un grave quanto inutile onere a carico del bilancio comunale. Come rappresentanti del popolo siamo chiamati ad orientare le nostre scelte anche in funzione dell'efficacia e dell'economicità delle stesse". "Ad ogni modo" fa sapere il Sindaco di Picerno "si svolgerà a breve l'Assemblea aperta ai cittadini alla quale sono stati invitati, come concordato, le amministrazioni dei comuni limitrofi. Faremo, pertanto, ulteriore chiarezza su una vicenda che, se non condotta nei modi giusti, potrebbe addirittura mettere a rischio la salvaguardia del nostro territorio protetto. Infine, sempre secondo gli accordi intercorsi lo scorso 22 settembre, è stato già fissato per il prossimo 7 ottobre un incontro tra una rappresentanza dei cittadini delle contrade interessate e l'assessore all'Ambiente della Regione Basilicata". Il sindaco di Picerno e un titolo della Nuova sull'argomento -tit\_org- Mai avuto tentennamenti

## Con WinFly dall'Aias a Medjugorje

[Redazione]

PISTICCI - Dall'aeroporto "Enrico Mattei" di Pisticci parte oggi, ore 10.30, il primo volo sperimentale. Winfly, società di gestione della struttura aeroportuale e compagnia aerea, metterà a disposizione degli ospiti del Centro Aias di Melfi un volo che da Pisticci li condurrà a Medjugorje (aeroporto Mostar), con ritorno nel pomeriggio di venerdì 30 settembre. L'aereo impiegato è il Mu Mitsubishi 300 della flotta ConWinFly dall'Aias a Medjugorje. Si avviano così i voli sperimentali dall'aeroporto della Valbasento, in particolare quelli riguardanti il turismo religioso, dimostrando le potenzialità della struttura per ogni esigenza di mobilità aerea, oltre che di hub per servizi (eliambulanza, antincendio, protezione civile, monitoraggio ambientale, ecc.). Medjugorje è una delle mete di pellegrinaggio più conosciute al mondo con circa 2 milioni di persone lo scorso anno e con diverse decine di migliaia di fedeli che ci tornano ogni anno. Con il volo di oggi, dopo quelli panoramici su Matera e Maratea di quest'estate, si intende testimoniare l'impegno condiviso tra Winfly e assessore regionale alle Infrastrutture Benedetto affinché sia possibile garantire la piena operatività dell'unico aeroporto regionale. pre liiclanrt@liiedi.it Ht é-tit\_org- Con WinFly dall'Aias a Medjugorje

## **Petruzzelli, protestano i custodi. A teatro arriva la Digos**

[Fra.rus.]

I CRONACA ÉÁ VtXtESZA./ Petmzzelli, protestano i custodi. A teatro arriva la Digo PORTE E CANCELLI bloccati per quasi un'ora. Al teatro Petruzzelli esplode la rivolta dei custodi. Gli altri hanno rubato qui e ora per recuperare i soldi volete rifarvi su di noi, grida uno dei vigilanti. È la voce della disperazione. Gli addetti alla sicurezza, in tutto 11 lavoratori in servizio dal 2009, non ci stanno al taglio degli stipendi previsto dal nuovo contratto. Così scatta la protesta. I custodi bloccano per un'ora gli accessi e a teatro arriva la polizia. Ci sono le squadre della Digos e le pattuglie delle Volanti che cercano di placare gli animi. Le porte vengono riaperte. Noi lavoriamo sempre nella legalità - dicono i custodi - riapriamo ovviamente le porte ma vogliamo farci sentire. Al centro della contestazione c'è il nuovo appalto per la custodia del teatro. Dal 1 ottobre, infatti, si cambia azienda.servizio, gestito per tre anni dalla società Urbe di Roma, è stato aggiudicato con la nuova gara dalla Cosmopol vigilanza di Avellino. Ci hanno chiamato per firmare i nuovi contratti ma ci siamo rifiutati, spiegano i custodi. Al centro della contestazione c'è la decurtazione delle indennità che, nei fatti, vuoi dire circa 300-400 euro in meno in busta paga. Ci propongono uno stipendio base di 1100 euro - spiega uno dei vigilanti - eppure noi garantiamo il servizio 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno lavorando anche la notte di Natale e di Capodanno. Ogni volta che c'è un cambio di appalto ci tocca ricominciare daccapo anche se siamo qui da 7 anni. A far esplodere la rabbia, poi, è stata la notizia che i nuovi contratti prevederebbero l'applicazione del jobs act. Con il nuovo articolo 18 ci possono licenziare quando vogliono - grida il più disperato - stanno lavorando in questa direzione. Lavoriamo a teatro dal 2009 ma è come se non avessimo fatto niente prima di oggi. In mattinata i sindacati, Cgil, Cisl e Uil, hanno provato a trattare con i vertici della Fondazione invano. La risposta dei lavoratori è stata unanime: Non firmiamo. Entro il 30 settembre, però, bisogna chiudere la partita: ci sono solo due giorni, dunque, per trovare una soluzione. Nessuno comprende la nostra importanza - concludono i vigilantes qui in portineria abbiamo sventato un principio di incendio, abbiamo evitato l'allagamento durante i giorni di pioggia forte. Abbiamo sempre lavorato onestamente. (fra.rus.) I poliziotti davanti all'ingresso del Petruzzelli chiuso per un'ora dalla protesta - tit\_org-

RICCIA / L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO COMUNALE

**La Corte dei Conti promuove il rendiconto di gestione 2014**

[Redazione]

RICCIA / L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO COMUNALE In riunione martedì il Consiglio comunale di Riccia. Presieduta dal presidente Domenico Sciandra, l'assemblea ha esaminato e approvato una sene di rilevanti argomenti. All'unanimità, il consiglio ha approvato il nuovo schema di convenzione sulla base del quale, nelle prossime settimane, saranno attivate le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2017 - 2021. E stato inoltre discusso e approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2015, introdotto dalle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali e dei Loro Organismi. In base alla normativa i Comuni ammessi alla sperimentazione contabile, tra i quali il comune di Riccia, devono approvare entro il 30 settembre il bilancio consolidato, il quale consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal comune. Successivamente il Presidente Domenico Sciandra ha dato comunicazione al Consiglio della deliberazione della Corte dei Conti -Sezione di Controllo per la Regione Molise - relativa al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014. evidenziando con soddisfazione che dal controllo svolto non sono emerse irregolarità, neppure di lieve entità e pertanto nessun provvedimento è stato deliberato nei confronti del Comune di Riccia. "Una deliberazione che accogliamo con grande soddisfazione", afferma il sindaco Micaela Fanelli, "poiché dimostra che il nostro comune è un Ente virtuoso e che abbiamo saputo amministrare nel rispetto delle previsioni di bilancio, anche grazie al duro e puntuale lavoro fatto dagli Uffici che voglio ringraziare". L'assise civica ha approvato anche un ordine del giorno con il quale, al fine di incentivare le attività di prevenzione di eventi sismici come quelli che hanno recentemente interessato le Province del centro Italia, impegna la Giunta comunale a chiedere alle Istituzioni competenti adeguate risorse economiche per la prevenzione del rischio sismico ed a coinvolgere la comunità locale sulle misure da adottare in un'ottica di prevenzione e di auto-protezione in caso di eventi calamitosi. A tale ultimo proposito, il sindaco Fanelli, ha richiesto la convocazione di un consiglio comunale monotematico, al fine di individuare e programmare, d'intesa con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco la Protezione Civile, idonee misure di prevenzione da attuarsi in caso di eventi sismici. -tit\_org-

## **Gioia Sannitica: volontari protezione civile nelle zone terremotate**

[Redazione]

## Del Basso De Caro: "Valorizzazione Piccoli Comuni, la Camera approva la?Legge"

[Redazione]

del-basso Approvato alla Camera la legge per la valorizzazione dei Piccoli Comuni; un provvedimento che salvaguardia i piccoli comuni, quelli fino a 5000 abitanti, che sono il 67% circa del totale. Ora, passa al Senato; speriamo sia la volta buona. Ad annunciarlo il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti on. Umberto Del Basso De Caro. È un'opportunità per tutto il Paese, per un'idea di sviluppo che punta sui territori e sulle comunità, che coniuga storia, cultura e saperi tradizionali con innovazione, le nuove tecnologie e la green economy. I nostri 5.585 Piccoli Comuni amministrano più della metà del territorio nazionale e sono una straordinaria occasione per difendere la nostra identità e proiettarle nel futuro. Un'idea ambiziosa di Italia passa anche dalla giusta valorizzazione dei territori e di comunità. Tra le misure principali: diffusione della banda larga e misure di sostegno per artigiano digitale; semplificazione per il recupero dei centri storici in abbandono o a rischio spopolamento anche per la loro conversione in alberghi diffusi; interventi di manutenzione del territorio con priorità per la tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico; messa in sicurezza di strade e scuole e interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico; acquisizione e riqualificazione di terreni e edifici in abbandono; possibilità di acquisire case cantoniere da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo; realizzazione di itinerari turistico-culturali ed enogastronomici e di mobilità dolce; possibilità di acquisire di binari dismessi e non recuperabili all'esercizio ferroviario, da utilizzare come piste ciclabili; dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, possibilità per i centri in cui non ci sono uffici postali di pagare bollette e conti correnti presso gli esercizi commerciali; facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per la fornitura di una pluralità di servizi, in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale, artigianale, turistica, commerciale, comunicazione e sicurezza, nonché per attività di volontariato e culturali; interventi in favore dei cittadini residenti e delle attività produttive insediate nei piccoli comuni; promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta e del loro utilizzo anche nella ristorazione collettiva pubblica. Questa legge afferma ancora del Basso De Caro è attesa da 10 milioni di italiani che abitano in questi piccoli centri, situati prevalentemente in zone montane, spina dorsale di un'Italia spesso sconosciuta, ma ricca di cultura, storia e con un patrimonio artistico e ambientale straordinario. Un investimento pluriennale di 100 milioni di euro servirà per la riqualificazione degli immobili abbandonati, la manutenzione del territorio soprattutto quello soggetto a problemi idrogeologici, la messa in sicurezza di strade e scuole, acquisizione di case cantoniere e tratti di ferrovie dismesse da rendere disponibili per attività turistiche. C'è una piccola Italia che racchiude un grande patrimonio artistico, culturale, enogastronomico. Vogliamo siglare con queste comunità, preservandole e sostenendole, un nuovo patto di cittadinanza. Per arrivare a questa approvazione conclude ironizzando il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti ci sono volute 4 legislature e 15 anni di staffette tra Camera e Senato: un esempio perfetto di bicameralismo paritario, farraginoso e inconcludente.

## Valle del Sabato &#8211; Inquinamento, Prezioso:&#8221; Fuori i dati!&#8221;

[Redazione]

antonio-prezioso-601x450Atripalda Continuano senza sosta le attività del Comitato Salviamo la Nostra Valle del Sabato, Salviamo la Nostra Vita, grazie all'impegno di Franco Mazza e di un gruppo di cittadini. L'associazione nel mese di Agosto è riuscita a far scendere in strada oltre 1500 persone per gridare un forte *Mò basta!* all'inquinamento, mentre, lo scorso venerdì, ha organizzato un sit in di protesta in occasione del convegno Ambiente, quali politiche in Campania, presenziato dal vice-presidente della Giunta Regionale Bonavita Cola. Nonostante le numerose azioni messe in campo, la richiesta di convocazione al Prefetto resta inascoltata. Il Comitato, però, annuncia battaglia e promette di far arrivare la questione fino a Roma e se sarà necessario anche a Bruxelles. Abbiamo chiesto all'assessore all'Ambiente del Comune di Atripalda, Antonio Prezioso, sempre in prima linea per la salvaguardia dell'ambiente, quale sia la reale situazione della Valle del Sabato. Assessore, sottolineiamo innanzitutto che le iniziative del Comitato Salviamo la Nostra Valle del Sabato, Salviamo la Nostra Vita sono degne di lode. Il Prefetto Carlo Sessa ha raccolto il loro grido di dolore e ieri gli inquirenti hanno effettuato dei controlli nello Stir di Pianodardine. Le indagini procedono e si attendono eventuali colpi di scena. Quali potrebbero essere? I dati emersi da questi controlli non sono stati ancora diramati. Questa è solo una conseguenza di una situazione che negli anni è stata avvolta in un alone di ambiguità. I sindaci dei comuni della Valle e le varie associazioni stanno chiedendo quale sia la verità sulla problematica dell'inquinamento, ma purtroppo finora chiarezza non è stata fatta. Anzi continua ad esserci un'ambiguità da parte di Asl e Arpac circa la mancanza di informazioni ufficiali, ed è quindi ovvio che la Magistratura voglia vederci chiaro. Ben vengano i controlli di tutte le attività industriali inquinanti ricadenti su questo territorio, a partire dallo Stir nei pressi del quale sono stoccate da anni migliaia di ecoballe al cui interno saranno certamente avvenuti processi inquinanti di varia natura. Siamo quindi solo in attesa di verificare il rispetto delle norme da parte di queste attività. Tra l'altro la Regione ha chiesto alla nostra provincia di ospitare impianti per il trattamento della frazione organica, prevedendo eventualmente proprio l'ampliamento dello stesso Stir. Se ciò dovesse accadere, quali sarebbero le conseguenze per una terra già così martoriata? Insomma, la Valle del Sabato continuerebbe ad essere definita la Valle dei Tumori? Sono profondamente mortificato per il modo in cui è stato annunciato questo orientamento da parte della Regione Campania. Questo evidenzia la scarsa considerazione che si ha dell'Irpinia. Al riguardo dovrebbero assolutamente intervenire i nostri Consiglieri Regionali. Purtroppo grande considerazione ha il comune che ospita lo Stir, ovvero Avellino, i comuni limitrofi non possono incidere dal punto di vista giuridico, se non attraverso un lavoro di costante lamentela. Se tale orientamento dovesse essere confermato, spero venga almeno effettuato un confronto affinché i cittadini possano fare chiarezza sulla reale quantità di rifiuti trattati nello stabilimento, e sui relativi effetti che si ripercuoterebbero sull'ambiente. Questi annunci fatti con prepotenza non dovrebbero appartenere all'epoca in cui viviamo. Mazza in una intervista ha definito la promessa del governatore De Luca di risanare la Valle del Sabato un'altra sceriffata. E davvero così? Ad oggi, purtroppo, di risanamento se ne è visto poco o nulla; le ecoballe si trovano ancora a Pianodardine, le fabbriche inquinanti continuano ad inquinare e le chiacchiere di De Luca stanno a zero. Esprimo profondo rammarico per il silenzio assordante dei numerosi Consiglieri Regionali della provincia di Avellino, e chiedo loro un efficace intervento sulla questione. Ritornando per un attimo sulla Valle dei Tumori (termine ripreso da un dossier de *Espresso*), è d'accordo sulla correlazione tra aumento di questo tipo di malattie e inquinamento? Questa tesi, come ben sa, è stata più volte smentita da diverse istituzioni. Purtroppo si registrano dati sulla salute dei cittadini residenti a ridosso della Valle che sono allarmanti, e il comune non può far altro che rivolgere inviti al Prefetto affinché sia fatta chiarezza. Ambiguità e la reticenza di questi anni hanno comportato la discesa in campo del Comitato Salviamo la nostra Valle del Sabato per ottenere risposte a domande rimaste finora senza. Da profano credo che un'incidenza dell'inquinamento sulle malattie tumorali sicuramente ci sia. Parlando da persona che si documenta, e



leggendo le dichiarazioni degli oncologi a livello nazionale, penso che certe paure non siano del tutto infondate. La mia richiesta alle istituzioni è semplicemente quella di fornire dati chiari per capire, attraverso le indagini epidemiologiche, il reale stato della Valle. Prezioso, ci aggiorni sullo stato attuale dell'incendio del deposito Uricuoli. L'Arpac ha inviato i dati circa i rilievi effettuati sui terreni circostanti la zona? È assurdo che a distanza di circa due mesi dall'episodio, nonostante siano stati fatti i prelievi sul territorio, non ci siano stati ancora forniti dati. Non conosco la ragione di tali ritardi, ma poiché parliamo di salute pubblica dovrebbe esserci maggiore solerzia nell'effettuare tali comunicazioni. Rinnovo quindi nuovamente invito ad Asl ed Arpac ad accelerare i tempi e rilasciare finalmente queste informazioni. Secondo lei, quali azioni concrete bisognerebbe mettere in campo per risolvere il problema dell'inquinamento? E lei, in qualità di Assessore all'Ambiente di Atripalda, quali azioni ha posto in essere per tutelare la salute dei cittadini? Per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente fondamentale sarebbe rispettare i parametri ufficiali forniti dalla legge, per fare ciò ogni attore in campo dovrebbe svolgere il proprio ruolo, dal singolo cittadino nelle operazioni della raccolta differenziata, alle istituzioni nel garantire che i rifiuti opportunamente separati vengano inseriti nei circuiti a norma di legge, alle attività industriali che evitino scorciatoie per ottenere benefici economici a discapito della salute della popolazione. Ognuno è sentinella sul territorio, quindi tutti devono fare la loro parte, solo in questo modo si segue la giusta direzione per tutelare la salute e salvaguardare il territorio della Valle del Sabato.

## A Toro l'inaugurazione del punto di defibrillazione precoce

[Redazione]

Ci sarà anche il Consigliere regionale Carmelo Parpiglia, domani mattina ore 10a Toro, per l'inaugurazione del punto di defibrillazione precoce realizzato dall'amministrazione locale con il contributo della Regione Molise. Al numero 112 di via San Francesco, di fronte al Municipio, insieme con Parpiglia, che è stato il promotore della Legge regionale 23 sui Dae (Defibrillatori automatici esterni) del 22 novembre 2013, interverranno il padrone di casa sindaco Angelo Simonelli e la dottoressa Vincenzina Bruno, dirigente e attuale responsabile regionale del 118. L'iniziativa segue alla consegna del dispositivo salvavita avvenuta il 6 giugno scorso al campo sportivo di Toro nell'intervallo dell'incontro di calciogiovanile tra la Polisportiva Hermes Toro e l'Acad Primavera Campobasso alla presenza dell'ex direttore regionale del 118 Fedele Clemente, di Parpiglia, dei giovani calciatori, dei tecnici e del sindaco Simonelli. Momenti importanti della manifestazione di domani, giovedì 29 settembre, alla quale saranno presenti alcune classi delle scuole primaria e secondaria di Toro (con il dirigente scolastico Massimo Di Tullio) saranno la cerimonia di consegna degli attestati di BLSd (Basic life support defibrillation) ai volontari del Gruppo Comunale della Protezione Civile di Toro che hanno frequentato il corso e quindi abilitati all'uso del defibrillatore, e la simulazione di una situazione di emergenza con l'ausilio dei volontari della Croce Azzurra Molisana.

**Incendio area raccolta rifiuti, paura a Scafati. Ferito un Vigile del Fuoco | Salernonotizie.it***[Redazione]*

incendio-plastica-gommaHanno lavorato per tutta la notte più di 20 vigili delFuoco per domareincendio che si è sviluppato in una azienda che si occupa diraccolta differenziata in via Nuova San Marzano a Scafati in provincia diSalerno. Il rogo si è sviluppato nel piazzale dell azienda dove erano ammassateballe di plastica e alluminio. Un incendio di vaste proporzioni su un area di1500 metri quadri che ha richiestoimpiego di tre squadre dei vigili delfuoco di Nocera, Sarno e Salerno ed altrettante autobotti.Durante le operazione di spegnimento è rimasto ferito un vigile del fuoco cheha riportato la frattura di alcune costole ed è stato necessario iltrasferimento in ospedale. Ancora da accertare le cause del rogo. Non siesclude nessuna ipotesi.29 settembre 20160 CommentiLeggi TuttoSalerno Notizie

## Incendio a Nocera, casa avvolta dalle fiamme: tre persone evacuate

[Redazione]

Il rogo è divampato nella notte all'interno di un appartamento situato in via Francesco De Chiara. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, i volontari della Croce Bianca e i carabinieri. Redazione 28 settembre 2016 09:26

Condivisione  
il più letti di oggi 1 Via Posidonia, precipita dal 5 piano: 42enne morto sul colpo 2 Far west ad Eboli: spuntano mazze di ferro e coltelli davanti alle bancarelle 3 Salerno piange il 20enne morto folgorato, messaggi di cordoglio per Albert 4 Muore folgorato nei pressi della Cittadella, la vittima è un 20enne [avw] [avw] Un incendio

Approfondimenti  
Pastena, appartamento avvolto dalle fiamme: paura tra i residenti 17 giugno 2016

Momenti di panico la scorsa notte in via Francesco De Chiara, a Nocera Inferiore, dove un incendio è divampato dentro un appartamento situato al quarto piano di una palazzina. In pochi minuti le fiamme scaturite, molto probabilmente, dal mal funzionamento della lavatrice si sono propagate nelle altre stanze della casa, dove dormivano tre persone che, fortunatamente, sono state salvate dai vigili del fuoco e dai volontari della Croce Bianca. Nessuno di loro è rimasto ferito. Sul posto sono giunti anche i carabinieri per le indagini del caso.

**Paura a Giugliano. Fiamme in un noto pub del centro storico - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTAL'INCENDIO Paura a Giugliano. Fiamme in un noto pub del centro storico Vigili del fuoco sul posto per spegnere l'incendio: rilievi in corso di Mario Rispetto [48047\_giug] [INS::INS] GIUGLIANO. Prima un fumo nero intenso, poi le fiamme. Un incendio è divampato pochi minuti fa in un noto pub del centro storico di Giugliano, precisamente in via Aniello Palumbo. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che in pochi minuti hanno domato le fiamme. Sono tutt'ora in corso i rilievi per appurare la natura dell'incendio, se sia o meno doloso.